

3

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "IC9" MODENA**  
Via Del Carso, 7 – 41123 MODENA - Tel. 059.243345 - Fax 059.242783  
e-mail: [moic84700t@istruzione.it](mailto:moic84700t@istruzione.it) pec:moic84700t@pec.istruzione.it  
Sito web: [www.ic9modena.gov.it](http://www.ic9modena.gov.it)

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**PTOF AGGIORNAMENTO 2018- 2019**

*approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 25 ottobre, con  
delibera n.....*

*approvato dal Connsiglio di Istituto nella seduta del .....2018  
con delibera n....*

In questo breve documento, approvato dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto, elaborato dalla dirigenza e dalla componente docenti tenendo conto degli orientamenti indicati nella nota Miur n.1830 del 6/10/2017 e delle indicazioni contenute nella nota Miur 17832 del 16/10/2018, - Disposizioni per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022 e la rendicontazione Sociale, , si è inteso procedere all'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2018.2019. Tale aggiornamento costituisce la proposta didattico-educativa elaborata per l'anno scolastico in corso. Sono state aggiornate le aree riguardanti l'utenza, la formazione dei docenti e la progettualità di Istituto che tiene conto di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione di Istituto ( RAV ) e dal conseguente Piano di miglioramento ( PDM ).

La realizzazione dell'offerta formativa si avvarrà del fattivo contributo delle componenti scolastiche, degli Enti locali, delle Associazioni di volontariato e dei Comitati dei genitori.

Ricordiamo infine la mission del nostro Istituto, da cui discende tutto il nostro impianto educativo-didattico:

**<<Ogni uomo è destinato ad essere un successo  
e il mondo è destinato ad accogliere questo successo>>**

FAURE E. (a cura di), *Rapporto sulle strategie dell'educazione*, Armando-UNESCO, Roma, 1973, P. 249.

**L'Istituto Comprensivo 9 di Modena vuole essere una scuola formativa per tutti e per ciascuno; un ambiente sereno e stimolante in cui crescere e apprendere, per apprestarsi a divenire individui autonomi e consapevoli di essere cittadini del mondo.**

Attraverso finalità condivise e in stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, si perseguono pari opportunità di successo formativo; l'azione di tutte le componenti scolastiche sarà orientata a ***promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sull'utilizzo consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione.***

## IL CONTESTO TERRITORIALE E LE SCUOLE DELL'IC9

Le nostre Scuole sono posizionate intorno all'area del "Centro Storico" della città, lungo il perimetro dei Viali che la contornano sul tracciato delle vecchie mura.

In questo anno scolastico, la scuola primaria **G.Pascoli**, è stata trasferita presso la sede di una delle scuole storiche della città, De Amicis, a seguito di lavori di ristrutturazione del vecchio edificio, incominciati proprio nell'anno del Centenario della Scuola, e che dureranno per tutta la durata dell'anno scolastico in corso.

Per favorire la frequenza scolastica ai bambini residenti nell'area di ubicazione dell'edificio G.Pascoli, il Comune ha provveduto a fornire un servizio di trasporto giornaliero dalla vecchia sede a quella temporanea.

Anche la scuola Primaria **della Cittadella** e la scuola d'Infanzia adiacente, hanno usufruito di lavori di rifacimento della copertura e della posa di un rivestimento "a cappotto" per garantire maggiore efficienza, tutela dell'ambiente e risparmio energetico.

I restanti edifici scolastici, **San Carlo** ( Secondaria di primo grado) e **San Paolo** ( Infanzia), accolgono anch'essi numerosi bambini e studenti residenti nell'area del Centro Storico e limitrofa dei Viali, coordinando le azioni educative e formative in continuità tra i diversi ordini di scuola.

Le Scuole dell'Istituto, difatti, collaborano insieme per valorizzare le proprie risorse professionali e umane allo scopo di definire il proprio intento educativo.

A tal proposito, vari sono gli Enti che collaborano con il nostro Istituto per la lotta alla dispersione scolastica, l'inclusione, l'orientamento agli studi, l'ampliamento dell'offerta formativa e, soprattutto, per fronteggiare le nuove forme del disagio mediante la costruzione di un progetto formativo unitario e per un'accurata pianificazione dell'utilizzo funzionale delle risorse sia umane sia materiali, in conformità di quanto previsto dalla recente Legge sulla "Buona Scuola" L.107/2015.

## ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE

L'istituto comprensivo accoglie, al momento, **1060** studenti, suddivisi in 1 Scuola secondaria di primo grado, 2 scuole primarie, e 2 scuole dell'infanzia, delle quali solo quella della Cittadella condivide l'edificio con la Scuola primaria, pur gestendo in piena autonomia i rispettivi spazi d'uso. La scuola Secondaria di primo grado accoglie 442 studenti; le scuole primarie 472 alunni, mentre le scuole dell'infanzia ospitano 145 bambini.

### SCUOLE DELL'INFANZIA

**Cittadella**, sezioni 3 – 4 – 5 anni, 72 alunni per 40 ore settimanali. Servizio di pre scuola comunale dalle ore 7,30 alle ore 8.15. L'ingresso avviene dalle ore 8.15 alle ore 9.00 e l'uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.15, la mensa dalle 11.45 alle 12,30.

**San Paolo**, sezioni 3 – 4 – 5 anni, 73 alunni per 40 ore settimanali. Servizio di pre scuola comunale dalle ore 7,30 alle ore 8.00. L'ingresso avviene dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e l'uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.00. Quest'anno, è stato attivato un servizio di prolungamento orario, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, autogestito dai Genitori , cofinanziato dal Comune e regolamentato da apposita Convenzione tra l'Ic9 e i Genitori.

### SCUOLE PRIMARIE

**Cittadella**, 12 classi per 271 alunni. La scuola funziona a tempo pieno, cioè dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 16,30, per complessive 40 ore. La mensa si svolge dalle ore 12,30 alle ore 14,30. E' consentito consumare il pranzo a casa e rientrare entro le ore 14.10 Il servizio di prescuola comunale accoglie i bambini dalle 7,30 alle 8,30.

**Il servizio Mensa** è fornito dalla Cooperativa C.I.R. e gestito nei costi e rette per l'utenza dal Comune di Modena. Forme di esenzione sono possibili in base al reddito delle famiglie e dietro domanda agli uffici preposti del Comune in Via Galaverna, presso l'Ufficio Scuole.

**Pascoli**, 10 classi per 202 alunni. La scuola funziona a tempo normale, cioè dal lunedì al sabato, dalle ore 8,35 alle ore 13.05. L'orario, quest'anno, è stato adattato alle nuove esigenze sorte in seguito al trasferimento temporaneo in una sede diversa, in via Reggianini, adiacente alla scuola primaria De Amicis, per consentire il completamento di lavori di miglioramento sismico della sede storica. Il servizio comunale di prescuola si svolge dalle ore 7,30 alle ore 8,35. Per agevolare i genitori, è stato messo in funzione un servizio di trasporto comunale, andata e ritorno, che accompagna i bambini da via Carlo Sigonio, in prossimità della sede originaria, a via Reggianini. Inoltre, sempre per l'anno scolastico in corso, a seguito di un progetto di attività pomeridiane: "Pomeriggio Compiti" e "London's afternoon di Lingua Inglese", è stato attivato un servizio "pasto" dalla stessa Cooperativa, *La porta bella*, erogatrice dei servizi. Le iscrizioni avvengono direttamente presso la società fornitrice del servizio.

### SCUOLA SECONDARIA

Il plesso di scuola secondaria **San Carlo** ospita 442 alunni e ha 18 classi suddivise in 6 corsi. L'orario di funzionamento della scuola è il seguente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.50 alle ore 13.50 per 30 ore settimanali.

## ORGANICO: I NUMERI DELL'IC 9

**L'ORGANICO dell' AUTONOMIA** assegnato all'Istituto tiene conto del fabbisogno di posti indicato da ciascuna scuola per innalzare il livello generale delle competenze e assicurare la migliore offerta formativa e didattica agli alunni e agli studenti. L'organico dei docenti viene definito per conseguire il - *miglioramento delle condizioni di apprendimento degli allievi, per la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati; per l'alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana per gli alunni stranieri; per iniziative di contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e come garanzia della più ampia inclusione scolastica.* ( Artt. 2 e 6 L.107/ luglio 2015)

E', difatti, nella quotidianità dell'aula che si misura l'efficacia delle azioni progettate e il buon esito delle scelte; è negli interventi didattici di ogni giorno che acquistano senso la flessibilità, l'organizzazione modulare dei percorsi formativi, i curricoli personalizzati, gli interventi di potenziamento, le attività laboratoriali e la validità di scelte formative del personale stesso.

L'organico qui definito, è arricchito dalle cosiddette figure di "potenziamento" di ciascuna scuola, il cui compito è di soddisfare le esigenze formative/didattiche ed ampliare i progetti della scuola. ( Art.1 comma.7 L.107/15 )

ORGANICO DOCENTI*	SAN CARLO				PRIMARIA	INFANZIA	TOTALI
Posto comune	44				39	12	95
Organico di sostegno	9				18	2	29
Personale Educativo. Assistenziale	4				7	2	13
Incaricate Curia I.R.C.	1				4	2	6
Potenziamento	2				4	0	6

  

ASSEGNAZIONE alle CLASSI	DOCENTI	Sost.H	I.R.C.	ALUNNI	ASSEGNAZIONE alle SEZIONI	DOCENTI	Sost.H	I.R.C.	ALUNNI
"CITTADELLA"	25	14	1 + 1•	271	Inf."CITTADELLA"	6	1	1	72
"G.PASCOLI"	14	4	2•	202	Inf. "SAN PAOLO"	6	1	1	73
SAN CARLO	35	9	1	442					
<b>TOTALI</b>	<b>74</b>	<b>27</b>	<b>4</b>	<b>915</b>	<b>TOTALI</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>145</b>

ORGANICO COLLABORATORI	PRIMARIA	ORGANICO COLLABORATORI	INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA "CITTADELLA"	3	SCUOLA INFANZIA "CITTADELLA"	3
SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"	3	SCUOLA INFANZIA "SAN PAOLO"	2 +1( 18 ore) + 1 p t.
SAN CARLO	6		
Ufficio Direzione e Segreteria	1		
<b>TOTALI</b>		<b>TOTALI</b>	<b>5 (+ 2 p t. Com)</b>

\*aggiornato ottobre 2018

## CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi prime è effettuata dalla commissione preposta con la supervisione del Dirigente Scolastico. Al fine di formare classi equilibrate, ovvero omogenee ed eterogenee al loro interno, si applicano i seguenti criteri :

### ➤ **FORMAZIONE di PIÙ CLASSI**

1. distribuzione equilibrata del **numero degli alunni** tra le classi;
2. distribuzione equilibrata dei **maschi e delle femmine** all'interno dello stesso gruppo classe;
3. formazione di **gruppi eterogenei** sia dal punto di vista relazionale e comportamentale, anche in base ai dati rilevabili dai documenti di passaggio e sia dalle indicazioni fornite dalle insegnanti;
4. inserimento degli **alunni diversamente abili** o con gravi problemi di apprendimento BES-DSA secondo le indicazioni delle insegnanti che individuano, eventualmente, il gruppo di alunni che meglio può supportare il compagno in situazione di disagio;
5. distribuzione equilibrata tra le classi di alunni **anticipatori e/o che non hanno frequentato la scuola dell'Infanzia.**

### ➤ Nella **FORMAZIONE DELLA CLASSE** si presta particolare attenzione a:

1. valorizzare le **informazioni delle insegnanti della scuola dell'infanzia**, se frequentata e della scuola primaria se disponibili;
2. evitare, quando possibile, **gruppi numerosi provenienti dalla stessa sezione** della Scuola dell'Infanzia e Primaria;
3. accogliere, quando possibile. le richieste della famiglia in merito alla **presenza di un compagno nella stessa classe**, solo se coerente con le informazioni della Scuola dell'Infanzia/Primaria e solo se reciproche (non più di una per alunno);
4. suddividere tra le classi gli eventuali **fratelli**, se non dietro specifica e motivata richiesta della famiglia;
5. non accogliere le richieste di **cambio di sezione**;
6. non accogliere le richieste dei genitori in merito alla **scelta dell'insegnante e/o della sezione**;

### ➤ **I CRITERI da seguire nell'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NEO-ISCritti** nelle classi:

1. minor **numero di alunni certificati** in relazione anche alle "risorse" adulti a disposizione;  
( NB : non si considerano le reali ore di copertura per alunni gravissimi).
2. minor **numero di alunni con PDP**;
3. minor numero di alunni cercando di salvaguardare **l'equilibrio tra maschi e femmine**;
4. minor **numero di inserimenti già effettuati** in corso d'anno.

## FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

Il punto di partenza delle scelte educative della scuola è una condivisa visione del bambino e dello studente come soggetto attivo e impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura non solo del proprio territorio.

**“Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione .... e proprio per questo la scuola .... ha il compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti”** (da: *Indicazioni Nazionali per il Curricolo 16.11.2012*).

In coerenza con quanto esplicitato nelle Indicazioni Nazionali: **“La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi,... in modo più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità .... per far sì che ognuno possa svolgere ...”** (da: *Indicazioni Nazionali per il Curricolo 16 Novembre 2012*) **“....secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società”** (art. 4 Costituzione italiana), lo stile educativo adottato dall'Istituto ha come finalità il successo formativo di ciascun alunno, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.

Nello scenario sociale multiculturale altro obiettivo della scuola è quello di **“... valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse ... deve trasformarsi in una opportunità per tutti ...”** in un processo di confronto, di interazione e di **convivialità relazionale** che stimoli la partecipazione consapevole ad una nuova **“... cittadinanza unitaria e plurale a un tempo ...”** (art. 4 Costituzione italiana).

La Scuola, in quanto comunità educante che affianca la famiglia nel compito di formare gli studenti ad un nuovo modo di cittadinanza collettiva, è impegnata a realizzare il consolidamento dell'identità, la conquista dell'autonomia, il riconoscimento e lo sviluppo della competenza, l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile.

Pertanto i **VALORI CARDINI** e le finalità educative ad essi sottese, adottate dalla nostra Scuola, risultano essere i seguenti:

### **1 IDENTITÀ**

Stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.

### **2 AUTONOMIA**

Aiutare il/la bambino/a a percepire il senso dello spazio e del tempo in rapporto alle proprie azioni.

Prendere coscienza di sé e del proprio corpo nell'ambiente circostante.

Orientarsi nel tempo e nello spazio.

### **3 COMPETENZA**

Consolidare e potenziare abilità sensoriali, percettive.

Consolidare e potenziare abilità cognitive e linguistiche.

Sviluppare capacità relazionali e collaborative.

### **4 CITTADINANZA**

Utilizzare il dialogo come strumento di espressione e di confronto del proprio pensiero Scoprire gli altri, i loro bisogni e necessità.

Gestire contrasti attraverso regole condivise definite nelle relazioni.

Prestare attenzione al punto di vista dell'altro.

Riconoscere il principio dei diritti e dei doveri.

## **OBIETTIVI FORMATIVI E PROGETTI D'ISTITUTO**

Le Scuole dell'Istituto, proprio per loro dislocazione, accolgono numerosi alunni di diverse origini culturali, rispecchiando la ricchezza culturale e l'evolversi della nuova cittadinanza modenese.

Il primo passo è dotarsi costruire una progettualità adeguata, capace di gestire una didattica inclusiva, efficace e competente, rispondente ai nuovi interessi degli studenti e che consideri prassi quotidiana l'accoglienza dell'allievo, non soltanto straniero, nella sua interezza.

Rispetto agli studenti diversamente abili, o con bisogni specifici di apprendimento, si attuano forme di innovazione didattica e, ove possibile, si ricorre altresì a tecnologie multimediali così da consentire a ciascuno, il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Sono proprio l'attenzione dedicata all'allievo, assieme ai percorsi operativi flessibili attivati, oltre ai dispositivi facilitanti l'apprendimento utilizzati nel nostro Istituto, a creare pari opportunità e motivazione ad apprendere.

Si realizzano, inoltre, percorsi di prevenzione del disagio scolastico, in continuità con le scuole del territorio, con l'intento di perseguire il successo formativo di ciascun allievo e la conseguente rimozione di ogni ostacolo, sociale ed economico, per il suo conseguimento.



## OBIETTIVI FORMATIVI E PROGETTI D'ISTITUTOTO

OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITÀ	Plesso
<b>a)</b> Valorizzazione e potenziamento delle <b>COMPETENZE LINGUISTICHE</b> , con riferimento all' <b>ITALIANO</b> nonché alla <b>LINGUA INGLESE</b> e ad <b>ALTRE LINGUE</b> dell'U.E. anche mediante l'utilizzo della metodologia <b>C.L.I.L.</b> (Content language Integratd learning)	<b>RACCONTI ... STORIE e GIOCHI del MONDO</b> <b>STORIE CHE FANNO CRESCERE</b> <b>GIOCO e CRESCO con le PAROLE</b>	<b>Infanzia</b>
	<b>UN MARZIANO A SCUOLA</b>	<b>Pascoli</b>
	<b>IL CERCHIO della</b> <b>NARRAZIONE L.A.V.A.</b> <b>LIBRAMOCI</b> <b>IO LEGGO PERCHE'</b> <b>LETTURE FUORI CLASSE</b>	<b>Cittadella</b>
	<b>LABORATORIO DI LETTURA</b> <b>DANTE</b> <b>INCONTRO con l'AUTORE</b> <b>LATINO</b>	<b>San Carlo</b>
	<b>LET'S STUDY INGLESE / LITTLE CITIZEN</b>	<b>Cittadella e Pascoli</b>
	<b>LONDON'S AFTERNOON</b> <b>LETTERS FROM... Miami-Dade E. School</b> <b>Fla/U.S.A.</b>	<b>Pascoli</b>
	<b>INGLESE</b>	<b>Infanzia</b>
	<b>MADRELINGUA INGLESE cl.:1-2-3</b> <b>MOVERS cl. 1°</b> <b>FLAYERS cl. 2°</b> <b>KET cl. 3°</b>	<b>San Carlo</b>
<b>b)</b> Potenziamento delle <b>COMPETENZE MATEMATICHE SCIENTIFICHE</b>	<b>KANGAROU MATEMATICA</b> Giochi matematici <b>COPPA PITAGORA</b> <b>RECUPERO MATEMATICA</b>	<b>San Carlo</b>
	<b>PREVENZIONE DIFFICOLTÀ DISCALCULIA</b>	<b>Tutti i Plessi</b>
<b>c)</b> Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell' <b>ARTE</b> e nella storia dell'arte, nel <b>CINEMA</b> , nelle tecniche e nei <b>MEDIA</b> di produzione e di diffusione delle <b>IMMAGINI</b> e dei <b>SUONI</b> , anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	<b>MUSICA</b>	<b>Infanzia</b>
	<b>MUSICA</b>	<b>Pascoli</b>
	<b>PROGETTO MUSICA</b>	<b>Cittadella</b>
	<b>C'ERA UNA VOLTA</b> Un cantastorie Storie e Teatro	<b>Pascoli</b>
	<b>PROGETTO TEATRO</b>	<b>Cittadella</b>
	<b>LA SCUOLA VA A TEATRO</b> <b>LABORATORIO TEATRALE</b> <b>PROGETTO MUSICA</b> <b>CHITARRE INSIEME Cl. 1° 2° 3°</b>	<b>San Carlo</b>
<b>d)</b> Sviluppo delle competenze in materia di <b>CITTADINANZA ATTIVA</b> e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla <b>PACE</b> , il rispetto delle differenze e il <b>DIALOGO</b> tra le <b>CULTURE</b> , il sostegno verso l'assunzione di <b>RESPONSABILITÀ</b> , nonché della <b>SOLIDARIETÀ</b> e della cura dei <b>BENI COMUNI</b> e della consapevolezza dei <b>DIRITTI</b> e dei <b>DOVERI</b> .	<b>PROGETTO ACCOGLIENZA</b> <b>STAR BENE A SCUOLA</b> <b>RI-CREAZIONE</b>	<b>Infanzia</b>
	<b>NATALE a COLORI</b>	<b>Infanzia Cittadella</b>
	<b>NATALE in PIAZZA GRANDE</b> <b>NATALE a COLORI</b> <b>CITTADINANZA e</b> <b>COSTIUTZIONE</b>	<b>Cittadella</b>
	<b>PROGETTO ACCOGLIENZA</b> <b>DONAZIONE e SOLIDARIETÀ</b> <b>RUANDA</b>	<b>San Carlo</b>

<b>OBIETTIVI <i>FORMATIVI</i></b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>Plesso</b>
<b>e)</b> Potenziamento delle DISCIPLINE MOTORIE e sviluppo di comportamenti ispirati a uno STILE di VITA SANO, con particolare riferimento all'alimentazione, allo SPORT e all'educazione fisica e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	GIOCO SPORT	<i>Primaria</i>
	BOWLING RUGBY SCOLASTICO e CORSO di RUGBY KENDO CORSO ATLETICA LEGGERA CORSO DI TIRO con l'ARCO CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO ARRAMPICATA SPORTIVA	<i>San Carlo</i>
<b>f)</b> Sviluppo delle COMPETENZE DIGITALI degli studenti, con particolare riguardo al PENS. COMPUTAZIONALE, all'utilizzo critico e consapevole dei SOCIAL NETWORK e dei media.	CODE WEEK	<i>Primaria</i>
	PENSIERO COMPUTAZIONE e CAMPI d'ESPERIENZA	<i>Infanzia</i>
<b>g)</b> Potenziamento delle METODOLOGIE LABORATORIALI	CITTADELLA NEWS	<i>Cittadella</i>
<b>h)</b> Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del BULLISMO, anche informatico; potenziamento dell'INCLUSIONE scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.	COMPITI INSIEME CYBERBULLISMO	<i>Pascoli</i>
	ORTO IN CITTADELLA PICCOLE MANI GRANDI SCOPERTE Laboratorio d'esplorazione e manualità creativa IMPARARE, CREARE, GUSTARE: LAB. CUCINA	<i>Cittadella</i>
	COMPITI INSIEME DIRITTO al FUTURO ORIENTAMENTO PROGETTO DSA CANTIERE SCUOLA CURA DELLE RELAZIONI cl.1°- 2° 3° ASCOLTO ATTIVO PROGETTO C.S.I. Alunni Disabili LABORATORIO CREATIVO di SOSTEGNO LABORATORI POMERIDIANI	<i>San Carlo</i>
<b>i)</b> Valorizzazione della scuola intesa come COMUNITÀ ATTIVA, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le FAMIGLIE e la COMUNITÀ LOCALE.	FESTA della SCUOLA	<i>Tutti i Plessi</i>
<b>l)</b> Alfabetizzazione e perfezionamento dell'ITALIANO come lingua seconda L2 e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana attraverso corsi di lingua madre, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei MEDIATORI CULTURALI e linguistici.	LABORATORIO ITALIANO L2: Itabase	<i>San Carlo</i>
<b>m)</b> Individuare i bisogni educativi e le POTENZIALITÀ di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.	SO FARE! Valutare i Campi d'Esperienza	<i>Infanzia</i>

Aspetti amministrativi e gestionali sono reperibili nelle Tabelle delle attività progettuali **[ALLEGATO B ]**

## IL SUCCESSO FORMATIVO

Il successo formativo dei nostri allievi costituisce un impegno prioritario e una sfida continua.

Garantire il successo formativo significa che tutti gli alunni debbono essere messi nella condizione di realizzare la piena formazione della loro personalità, così come sancito *dall'art. 3 della Costituzione* e dunque compito della Scuola è quello di mettere ogni singolo allievo nelle condizioni di apprendere e di sviluppare *capacità e atteggiamenti* che gli consentiranno di essere parte attiva e complementare nella società.

Le competenze che la società oggi chiede all'istruzione e alla formazione, includono competenze professionali e tecniche, nonché sociali e personali che permettano agli individui di lavorare insieme e cooperare. La più importante di queste competenze è la capacità di apprendere nei diversi contesti formativi – conservando la curiosità e l'interesse per nuovi sviluppi e nuove capacità – senza la quale l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in un contesto di vita mutevole e innovativo, non può esistere.

Pertanto le competenze personali, quali la capacità di adattamento, la tolleranza nei confronti degli altri, il lavoro di gruppo, la capacità di risolvere problemi, così come assumere responsabilità e rischi, sono sempre più richieste affinché sia possibile per gli individui vivere insieme nel rispetto reciproco.

L'attenzione dell'I.C.9 è volta, inoltre, a riconoscere preventivamente disturbi dell'apprendimento che possono portare a forma di disagio scolastico; tra questi disturbi, i più comuni risultano essere la *DISLESSIA*, la *DISGRAFIA* e la *DISCALCULIA* che rendono difficoltose la lettura e la scrittura, nonché il calcolo, generando prime forme d'insuccesso scolastico. La stessa Legge n.170/8.10.2010 “*Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico*” avverte che, quando non identificati precocemente questi disturbi possono essere associati ad altri fattori quali: negligenza, scarso impegno o interesse dello studente.

Il mancato rilevamento di difficoltà e i conseguenti insuccessi scolastici, possono comportare ricadute a livello personale, quali abbassamento dell'autostima, depressione o comportamenti oppositivi, che possono anche determinare un abbandono scolastico o una scelta di basso profilo, rispetto alle potenzialità dell'individuo.

Obiettivi da perseguire:

- *garantire il diritto all'istruzione e una formazione adeguata;*
- *favorire la diagnosi precoce e percorsi didatticiriabilitativi;*
- *favorire il successo scolastico, anche attraverso strumenti compensativi e dispensativi ;*
- *promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ciascun allievo;*
- *ridurre i disagi relazionali ed emozionali;*
- *adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;*
- *incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;*
- *assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.*

Il percorso di inclusione e valorizzazione delle diversità, è stimolo per la scuola ad assumere un atteggiamento di disponibilità e apertura nei confronti dell'Altro.

Il D.M. del 27.12.2012 “*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*” introduce il concetto di BES:

- alunni con disabilità (Legge 104/92);
- alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DSA Legge 170/2010, deficit linguaggio, ADHD, livello intellettivo limite, ritardo maturativo, Asperger non certificati...);
- alunni con svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale) per i quali è previsto un Piano Didattico Personalizzato, in applicazione di quanto previsto dalla normativa

L'Istituto garantisce l'accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali mediante le seguenti finalità:

1. Agire ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita didattica, educativa ed organizzativa.
2. Adottare un approccio olistico, scandagliando ogni aspetto della persona: una visione a trecentosessanta gradi, bio-psico-sociale, che restituisce la dinamicità della crescita destinata ad incontrare barriere, ma anche "facilitatori" a seconda dell'ambiente che circonda la persona.
3. Prendere in considerazione, come evidenziato dall'ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, i diversi domini della qualità della vita: il benessere emozionale, le relazioni interpersonali, il benessere materiale, lo sviluppo personale, il benessere fisico, l'autodeterminazione, l'Inclusione sociale e i diritti.

Pertanto la progettualità dei docenti si avvale di tutti i contributi dei soggetti coinvolti: famiglia, servizi socio-sanitari, assistenziali, operatori psico-pedagogici, insegnanti di sostegno e curricolari. Particolare attenzione è rivolta all'accoglienza e alla costruzione di un percorso individualizzato e continuativo, in sintonia con lo stile d'apprendimento proprio di ogni alunno.

Per sostenere e potenziare le possibilità cognitive e comunicative degli alunni con B.E.S., i progetti dell'IC9 a loro dedicati, si avvalgono di:

- percorsi che valorizzano la cooperazione e la relazione tra gli allievi della classe;
- strategie d'intervento diversificate e attività a piccolo gruppo classe/sezioni aperte;
- linguaggi e modalità espressive (gestualità corporea, espressione creativa, manuale e musicale con attività laboratoriali);
- innovazione tecnologica e supporti multimediali.

I PROGETTI e le AZIONI per il benessere, l'accoglienza e la formazione degli alunni con BES si concretizzano in:

-un percorso di SCREENING per la rilevazione di Disturbi Specifici di Apprendimento nell'ambito linguistico e in quello matematico per le classi prime e seconde della Scuola Primaria e per le classi prime della Scuola Secondaria di 1° Grado.

-Intervento di un esperto psicologo che opera all'interno delle Scuole dell'Infanzia, delle Scuole Primarie e della Scuola Secondaria di 1° Grado per favorire il benessere di alunni, genitori e docenti, attraverso attività di consulenza, osservazione nelle classi e progettazione condivisa di percorsi formativi.

Inoltre, all'interno della scuola secondaria di primo grado San Carlo sono previsti:

-percorso sul tema dei Disturbi Specifici di Apprendimento: **PROGETTO DSA** con intervento della psicologa in tutte le classi; lavoro a piccoli gruppi, a classi aperte e parallele condotto dalle educatrici in coordinamento con la psicologa; piano di collaborazione con le famiglie per fornire supporto e risposte ai loro bisogni;

■-progetto "Cura delle relazioni" rivolto agli alunni di tutte le classi per facilitare l'instaurarsi di relazioni positive, migliorare l'autostima, la consapevolezza del se' e la creazione di un buon clima all'interno delle classi.

■-attività pomeridiane di "Compiti insieme": aiuto nello svolgimento dei compiti, organizzato a scuola due pomeriggi la settimana (in collaborazione con l'Associazione Città&Scuola;

■-laboratori formativi organizzati dal personale di sostegno, in orario scolastico, per l'acquisizione di competenze pratico-operative mediante il lavoro cooperativo;

■-laboratori pomeridiani che si svolgono da Febbraio a Maggio, organizzati in collaborazione con l'Associazione Città&Scuola allestiti da genitori e Associazioni di volontariato che hanno come obiettivo l'anti-dispersione scolastica;

■-laboratori organizzati sul territorio in collaborazione con la Cooperativa Aliante e l'Assessorato alle Politiche giovanili Comune di Mo per gli alunni delle classi terze a rischio di devianza.

Questi fanno parte di un ampio progetto denominato

■- CANTIERE SCUOLA che fornisce una serie di servizi destinati ad adolescenti in difficoltà, allo scopo di prevenirne l'abbandono scolastico.

■- *attività finalizzate a contrastare la dispersione scolastica* all'interno del Progetto DIRITTO al FUTURO (DAF) tramite interventi di prevenzione, orientamento, attività ad alta intensità educativa e Patti formativi individualizzati.

L'Ufficio di Ambito territoriale dell'U.R.S. Emilia Romagna (<http://mo.cts.istruzioneer.it/>) e l'I.P.S.I.A. F. Corni-Modena, (D.M. n. 7664/A36 del 6/7/2008) hanno sottoscritto un Accordo di Rete tra le scuole, relativo alla nascita dei "Centri Territoriali di Supporto" nell'Istituto l'I.P.S.I.A. F. Corni Modena, scuola Polo per l'Inclusione. La scuola Polo offre servizi, sussidi, documentazione e aggiornamento sulle problematiche relative all'Handicap grave e gravissimo a genitori, operatori, educatori e docenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio di Modena.

## INCLUSIONE SCOLASTICA

*"L'inclusione scolastica... si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; ..."*

*Dal D.Lvo 13 aprile 2017, n. 66 a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107*

L'Istituto Comprensivo risponde ai Bisogni Educativi Speciali, garantendo a tutti un percorso formativo che sia rispettoso delle caratteristiche di ciascuno e attuando forme di insegnamento capaci di rispondere ai bisogni educativi *speciali* che caratterizzano gli alunni, secondo quanto sancito dalla Legge 53/2003. La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e territoriale per l'inclusione scolastica" e la circolare n. 8 del 2013, ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione delle disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità della comunità educante ad alunni che presentano svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimenti e/o disturbi evolutivi specifici, ad alunni di diversa provenienza culturale e territoriale e con fabbisogno di somministrazione farmaci.

Il nostro Istituto Comprensivo accoglie la speciale normalità di tutti gli alunni attuando buone pratiche inclusive, tra le quali:

- l'aver cura: costruire l'identità degli alunni a partire dall'attribuzione di un nuovo senso alle fragilità individuali;
- la differenziazione degli apprendimenti tramite la programmazione di percorsi didattici personalizzati e/o individualizzati.

## GLI ALUNNI CON DISABILITÀ (Legge 104/'92)

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. La scuola si pone quale comunità accogliente in cui tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Dal punto di vista pedagogico, il nostro Istituto Comprensivo è pienamente inserito nel più ampio dibattito e nella ricerca attuali, che delineano un progressivo passaggio dalla logica dell'*integrazione* alla logica dell'*inclusione* e che sollecitano fortemente al *rinnovamento della didattica, delle metodologie e degli strumenti di lavoro*, ivi comprese l'applicazione in classe delle *nuove tecnologie*, non semplicemente intese come strumenti facilitanti o vicarianti, ma come strumenti inclusivi, capaci di tener conto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento.

Il Dirigente Scolastico ha individuato un referente per l'Inclusione cui il Collegio Docenti ha ratificato l'assegnazione di funzione strumentale. Tale referente ha compiti di collaborazione col Dirigente per il coordinamento interno delle attività educativo-didattiche, per i rapporti con l'ASL e le Istituzioni coinvolte dall'integrazione scolastica.

### **SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI**

Secondo il "Protocollo per la somministrazione di farmaci a minori nei contesti scolastici nella provincia di Modena" che ratifica la delibera di Giunta Regionale n. 166 del 20 febbraio 2012 "Linee di indirizzo per la definizione di intese provinciali inerenti la somministrazione di farmaci in contesti extra - familiari, educativi o scolastici, in Emilia Romagna", i docenti dell'Istituto si rendono disponibili alla somministrazione in orario scolastico di farmaci indispensabili su specifica richiesta del medico curante e previa formazione ove necessario. La richiesta della famiglia, a corredo di quella del medico, dovrà essere inoltrata al Dirigente tramite apposita modulistica.

### **IL GLI: GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

La programmazione generale per le azioni di inclusione dei singoli alunni, finalizzata alla piena realizzazione del diritto allo studio, è attuata dal GLI - Gruppo di Lavoro per Inclusione.

Il Dirigente Scolastico ha il compito di nominare il GLI, con l'incarico di armonizzare i singoli interventi progettati ed attuati per gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) e definire le linee della progettualità dell'Istituto nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), che è parte integrante del PTOF.

Come da disposizioni ministeriali, il GLI è composto secondo le indicazioni del decreto legislativo 66/2017 in materia d'inclusione scolastica, e ne concretizza le linee di lavoro.

### **GLI ALUNNI CON SEGNALAZIONE DI *DISTURBO SPECIFICO D'APPRENDIMENTO***

In base alla Legge n. 170 del 8/10/2010, relativa alle "Nuove norme in materia di Disturbo Specifico di Apprendimento (D.S.A.) in ambito scolastico", il nostro Istituto pone attenzione a questa problematica attraverso la pianificazione degli obiettivi e dei percorsi didattici degli alunni che presentano tali difficoltà.

Ciò al fine di personalizzare gli itinerari scolastici, anche mediante l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, secondo una pianificazione di tutte le attività mirate alle capacità e potenzialità di ogni singolo alunno, sottoscritta dalle famiglie.

Il numero delle segnalazioni per DSA nel nostro Istituto è in costante aumento.

Si sta pertanto operando sui seguenti piani d'intervento:

- Rinnovamento della didattica attraverso un sempre maggiore uso degli strumenti informatici finalizzati all'inclusione (tablet, pc, libri digitali, LIM, condivisione di documenti).

- Supporto alle famiglie con momenti di informazione e d'incontro con i docenti.

- Attività di sostegno allo studio attraverso:

- installazione sui pc di software di libero utilizzo che favoriscono gli apprendimenti;

- organizzazione di attività di sostegno allo studio per gli alunni DSA della scuola secondaria di 1° grado attraverso l'utilizzo di pc e/o tablet, libri digitali, mappe concettuali ecc... (progetto DSA attivo nella Scuola Secondaria di 1° Grado San Carlo).

### **■ ACCOGLIENZA E SUPPORTO LINGUISTICO**

Mediante il lavoro dei docenti Referenti, la Scuola definisce e struttura percorsi educativi così come predisposti nel Protocollo di Accoglienza per gli studenti di nazionalità straniera e per loro famiglie

Tale Protocollo contiene:

- principi, criteri e modalità riguardanti l'inserimento degli alunni d'origine straniera;
- indicazioni riguardanti l'iscrizione degli stessi.

Esso, inoltre, delinea:

- le modalità per una serena e proficua accoglienza;
- i compiti e i ruoli dei diversi operatori scolastici;
- l'organizzazione e la strutturazione di attività di supporto all'apprendimento della lingua italiana.

La prima conoscenza dell'allievo, viene fatta dagli insegnanti Referenti presenti nell'IC9 e si articola in:

- un colloquio con i genitori, seguendo la traccia di un questionario, per raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica del bambino;
- un incontro con l'alunno per una prima rilevazione di competenze allo scopo di individuare la classe d'inserimento in attuazione della normativa vigente.

■Per facilitare la CONOSCENZA del percorso scolastico

**IL MULTICENTRO EDUCATIVO MEMo-S.Neri** mette a disposizione sul proprio sito internet: <http://istruzione.comune.modena.it/memo> materiali plurilingue, sia per la scuola Primaria che per la scuola dell'Infanzia e possono essere visualizzati e scaricati dal link citato, all'interno del quale occorre selezionare l'area Intercultura dal riquadro delle Aree Tematiche.

Sono altresì accessibili dai docenti:

**A SCUOLA CON NOI 1** - Materiali per l'accertamento di competenze in L1 e in matematica per la scuola primaria con prove in diverse lingue e relative alla lettura e alla scrittura in Lingua madre.

**A SCUOLA CON NOI 2** - Materiali per l'accertamento di competenze "Logico-matematiche" con prove suddivise per competenze, dalla seconda alla quinta classe.

L'offerta educativo-formativa e il sostegno didattico dell'IC9 a favore degli alunni di origine straniera, sono ulteriormente arricchiti dalla possibilità di usufruire di:

- una settimana di accoglienza e approccio alla lingua italiana, a settembre, prima dell'inizio della scuola;
- interventi di mediatori linguistici e culturali;
- ore aggiuntive di insegnamento con utilizzo di strategie di sostegno al percorso scolastico;
- percorsi individualizzati o per gruppi di livello di conoscenza linguistica;
- laboratori di italiano L2 per allievi non italofofoni;
- percorsi interculturali di classe o di plesso;
- supporti didattici specifici e utilizzo di testi di studio facilitati.

Sono stati messi a punto, durante l'anno scolastico 2017-2018, strumenti per lo SCREENING DELLE COMPETENZE IN LINGUA ITALIANA DEGLI STUDENTI e, al momento dell'iscrizione, l'ufficio di segreteria e i docenti si attengono a quanto previsto dal Protocollo di Accoglienza.

Le iniziative sono supportate da insegnanti preparati nell'alfabetizzazione della lingua italiana e nell'uso di metodologie adeguate per interagire con gli studenti e facilitare il passaggio dall'interlingua da loro usata inizialmente (l'integrazione, nella comunicazione, di vocaboli conosciuti nelle lingue parlate o in fase di apprendimento) alla lingua di studio.

Le scelte formative operate dal nostro Istituto sono conformi a quanto espresso nella L.107/2015 (art.1, comma 7, lett. r) che prescrive il "... perfezionamento dell'Italiano come Lingua-seconda (L2) attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali".

In quest'ottica il Progetto **LABORATORI d' ITALIANO L2** dell'IC9, è volto a realizzare l'inclusione degli alunni stranieri attraverso percorsi di alfabetizzazione facilitanti l'acquisizione di competenze minime per comprendere e farsi capire nell'immediato; per comprendere e apprendere gli "oggetti" dello studio, poi. Le attività sono gestite dai docenti delle varie scuole in orario curricolare; suddivise sui diversi livelli di competenza rilevati e in base alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero. Esse sono adattabili "in itinere" in base alle esigenze e bisogni emersi dei singoli alunni:

- **LIVELLO ITALBASE** è quello della "prima emergenza" alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti: è la fase dell'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni.
- **LIVELLO ITALSTUDIO** è la fase dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso fasi successive di semplificazione, comprensione e appropriazione.

Al fine di favorire il processo di acquisizione di apprendimento L2, sono fortemente tenute in considerazione nella pratica didattica alcune delle **10 Tesi** elaborate da **GISCEL** (Gruppi di Intervento e di Studio nel Campo della Educazione Linguistica) in modo particolare le seguenti tesi qui riportate:

**Tesi 1** *Lo sviluppo delle capacità verbali va promosso in stretto rapporto reciproco con una corretta socializzazione, con lo sviluppo psicomotorio, con la maturazione ed estrinsecazione di tutte le capacità espressive e simboliche.*

**Tesi 2** *Lo sviluppo e l'esercizio delle capacità linguistiche non vanno mai proposti e perseguiti come fini a se stessi, ma come strumento di più ricca partecipazione alla vita sociale e intellettuale: lo specifico addestramento delle capacità verbali va motivato entro le attività di studio, ricerca, discussione, partecipazione, produzione individuale e di gruppo.*

**Tesi 3** *La sollecitazione delle capacità linguistiche deve partire dall'individuazione del retroterra linguistico-culturale (personale, familiare, ambientale dell'allievo ...), per arricchirne il patrimonio linguistico attraverso aggiunte e ampliamenti che, per essere efficaci, devono essere studiamente graduati.*

### ➤ **LINEE GUIDA per il DIRITTO allo STUDIO dei MINORI ADOTTATI**

Fornire conoscenze e supporto alle Scuole per "**Garantire ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie ulteriori strumenti nel loro percorso di crescita**", è l'obiettivo delle *Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati*, elaborate dal M.I.U.R. e pubblicate di recente (2014). Si tratta di un documento d'indirizzo teorico-metodologico che aiuta la Scuola a prendere in esame le peculiarità e le difficoltà della condizione dei minori adottati, con particolare considerazione alla diversità delle situazioni in cui essi si trovano.

Queste, come spiegato nell'introduzione, «possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento». [ALLEGATO 2]

I docenti tutti considerano il momento dell'accoglienza e del primo ingresso nella classe, fondamentali per il benessere scolastico di ogni bambino ed in particolare di quelli adottati, sia nazionalmente che internazionalmente. Conseguentemente l'Istituto afferma la fondamentale ed imprescindibile necessità di **lavoro in rete** fra famiglia, insegnanti e professionisti che potrebbero seguire il minore nel post-adozione e fa proprio quanto espresso nel Protocollo: "**L'accoglienza, l'integrazione e il successo formativo del bambino adottivo a scuola possono essere garantiti solo attraverso un processo di collaborazione tra famiglia, istituzione scolastica, équipes adozioni, Enti Autorizzati e gli altri soggetti coinvolti tra cui bisogna annoverare anche le associazioni cui sovente le famiglie fanno riferimento**".

Consapevoli anche del fatto che in così tanti Paesi di origine anche Europei la scuola inizi a sette anni, a differenza del nostro Paese dove ciò avviene a sei e talvolta anche a cinque anni, gli insegnanti pongono particolare attenzione metodologica per i bambini dei sei/sette anni in arrivo in Italia per



adozione internazionale, nei quali la scolarizzazione è sovente ancora quella dell'età della scuola dell'infanzia.

Pertanto la **“buona accoglienza”** nell'IC9 si svolge con un'azione preventiva rispetto all'eventuale disagio e nelle tappe successive del percorso scolastico. Gli insegnanti Referenti accordano assieme ai docenti della classe un percorso specifico di avvicinamento, sia alla classe stessa che alle attività formative (es. frequenza nelle ore in cui ci sono laboratori/lezioni di musica/attività espressive e grafiche, di motoria, laboratori interculturali ecc ...), in modo da favorire l'inserimento, valutando l'incremento di frequenza caso per caso; così come prevedono, rispetto alla classe di inserimento, la possibilità per l'alunno di partecipare ad attività includenti e di alfabetizzazione esperienziale in classi inferiori.

## CONTINUITÀ EDUCATIVA

La **CONTINUITÀ EDUCATIVA** rappresenta l'insieme delle azioni che i diversi ordini di scuola predispongono per garantire ad ogni alunno un percorso scolastico formativo unitario, organico e completo, nel rispetto delle conoscenze, dei saperi, delle competenze e della specificità di ogni grado scolastico. Essa presuppone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e, per questo, richiede una progettazione integrata e coerente da parte di tutti i docenti.

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro, difatti, costituisce un momento molto significativo e delicato nel percorso di crescita degli allievi di qualsiasi età scolare, che devono affrontare nuovi contesti formativi.

E' quindi indispensabile assicurare loro percorsi di continuità e di accoglienza, volti a creare aspettative positive per un cambiamento sereno, prevenendo l'insorgere di situazioni di disagio.

La Scuola Primaria promuove la **CONTINUITÀ EDUCATIVA** attraverso il raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di primo grado; a sua volta la Scuola Secondaria di 1° grado procede nella stessa direzione, promuovendo un orientamento consapevole verso il segmento scolastico successivo. A tale scopo sono progettate le iniziative per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro, congruenti con la continuità della persona, e la crescita della consapevolezza di sé, capaci di valorizzare le varie esperienze che ciascun compie in contemporaneità con la vita della scuola.

La progettazione dell'ultimo anno della Scuola e dell'Infanzia e della Primaria, ha una forte connotazione di **ACCOGLIENZA** quale forma di prevenzione di situazioni limitanti la piena integrazione. In particolare, in questa prima fase di scolarizzazione l'accoglienza segue un vero e proprio PROGETTO in **CONTINUITÀ** [ALLEGATO E] predisposto dal *Protocollo Cittadino* [ALLEGATO E.1], con azioni ben strutturate e concordate a livello locale su tutte le Scuole dell'Infanzia del Territorio e condivise con i Maestri della Primaria, in considerazione del peculiare momento di passaggio dei bambini.

Nell'ultimo anno della Scuola Secondaria di 1° grado, invece, il Progetto Continuità assume la caratteristica specifica dell'**ORIENTAMENTO**, [ALLEGATO E.2] grazie al quale ogni studente acquisisce consapevolezza delle sue preferenze, in relazione alle competenze raggiunte in vista della scelta della Scuola Secondaria di 2° grado. Tale percorso prevede un'informazione accurata e puntuale relativa all'offerta formativa del territorio, nonché dei momenti di accoglienza organizzati da ciascun Istituto, in funzione conoscitiva dell'Istituto stesso.

La Continuità è dunque un vasto Progetto che si costruisce *sia* collegando tutte le esperienze interattive che il bambino-studente realizza nei suoi contesti di vita e con la famiglia (continuità orizzontale), *sia* attraverso l'interazione di tutte le componenti educative che costituiscono la struttura della scuola di base (continuità verticale), al fine di sostenere e motivare la sua capacità di affrontare i cambiamenti, in modo sempre più consapevole.

Presupposti di ciò, sono la necessaria e reciproca collaborazione tra genitori e docenti *“in primis”* e tra gli stessi insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, per un'armonizzazione dei modi educativi e delle pratiche dell'insegnamento-apprendimento. Attraverso lo scambio di informazioni con i genitori e mediante incontri programmati tra i docenti degli ordini di scuola contigui, sarà possibile agire

comunemente per intrecciarne risorse e potenzialità, in una visione unitaria del bambino-allievo-studente che tenga conto di tutti gli ambiti di educazione, formali e informali, nei quali la persona vive.

Sulla base dei nostri intenti, la **CONTINUITÀ EDUCATIVA e FORMATIVA** si pone come stile educativo dell'IC9 e come pratica d'accoglienza legata allo "star bene a scuola" in un "**raccordo con la famiglia**"; si concretizza, inoltre, in attività intenzionali di "**raccordo anni-ponte**", di "**raccordo curricolare**" e di "**raccordo valutativo**" allo scopo di:

- valorizzare le competenze già acquisite dal bambino;
- garantire un percorso formativo il più possibile organico e completo;
- incrementare in ogni alunno la crescita della consapevolezza delle proprie capacità/competenze;
- fornire un panorama preciso ed articolato dell'offerta formativa del territorio;
- rafforzare lo spirito di collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

## PROGETTAZIONE

### ■ **PROGETTAZIONE EDUCATIVA e FORMATIVA**

Per progettazione intendiamo l'ideazione di un **PIANO di LAVORO** nel quale siano specificati:

- i bisogni rilevati che si intendono soddisfare;
- gli intenti educativi che si vogliono perseguire;
- i mezzi di cui ci si vuole avvalere per realizzarlo (attività, risorse, strategie ...);
- le scelte di arricchimento delle attività curricolari ( progetti, visite didattiche, laboratori ...);
- presenza di educatori assistenziali;
- interventi di esperti esterni;
- i tempi di realizzazione;
- le modalità di verifica dell'efficacia del Piano di Lavoro;
- la valutazione degli allievi ( come risultanza anche delle azioni dell'insegnamento)
- la valutazione dell'insegnamento (come riflessione ed autoregolazione delle scelte operate).

Tale operatività costituisce uno dei momenti forti del lavoro dell'insegnante e richiede tempo, cura e attenzione costante ai progressi degli allievi, impegno rinnovato di collaborazione tra i colleghi del Team; ricorrente e sollecita condivisione delle finalità e delle scelte da operare, conformi con il Curricolo.

La modularità e la flessibilità attuata nelle scuole dell'Infanzia e Primaria, permettono ai bambini e agli alunni

di vivere una giornata scolastica rispettosa dei loro tempi di attenzione e concentrazione ancora in fase di sviluppo; dei loro interessi quale principale fonte di motivazione, senza la necessaria rigidità di tempi che già educa lo studente della Scuola Secondaria a ritmi stabiliti e consoni alla preparazione di uno stile di vita adulto.

Nella progettazione della scuola, così come il "tempo" è riconosciuto come risorsa educativa, anche lo "spazio" diventa protagonista dell'attività didattica. Il modo in cui esso è strutturato, incide in maniera significativa sulla qualità dell'esperienze che si compiono all'interno dell'Istituto.

L'elaborazione di un progetto relativo all'organizzazione didattica degli *ambienti di apprendimento*, rappresenta il primo fondamentale elemento per creare le condizioni idonee al raggiungimento graduale dell'autonomia in uno spazio formativo in cui si possa apprendere attraverso il fare e compiere esperienze significative.

I **PROGETTI** [ALLEGATO B ] contribuiscono a delineare l'identità delle nostre Scuole e sono un supporto e un'integrazione al curricolo, senza sostituirsi ad esso. Soddisfano le esigenze formative degli studenti, oltre a valorizzare sia le opportunità formative del territorio, sia le richieste professionali degli insegnanti

Le scuole dell'Istituto si qualificano, inoltre, per progetti caratterizzati a soddisfare necessità di accoglienza e prima alfabetizzazione dei numerosi allievi di origine straniera presenti; per progetti che si distinguono per il loro carattere inclusivo nei confronti di alunni portatori di bisogni educativi speciali e/o diversamente abili; per progetti a sostegno e arricchimento della didattica in tutte le sue opportunità.

I progetti che i docenti intendono attuare coinvolgono Plessi, gruppi o singole classi; sono rispondenti agli obiettivi formativi prioritari suggeriti dalle recenti disposizioni ministeriali.

### **COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE**

Le scuole dell'Istituto, nell'esercizio della propria funzione, si assumono il compito della formazione, riconoscendo di non esaurire quello dell'educazione, che compete prioritariamente alla famiglia.

Pertanto, attraverso la partecipazione democratica prevista dalle procedure vigenti, le scuole ricercano con le famiglie un "**PATTO di CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**" stabilendo così, insieme, modalità e criteri per aiutare i bambini e gli adolescenti ad orientarsi nella vita.

L'Istituto intende operare in stretto collegamento con le famiglie, perché la sinergia di intenti e di azione può favorire la costruzione di una comunità educante, dove i bambini e i ragazzi sono i soggetti centrali dell'educazione e dell'istruzione.

È significativa, in tal senso, la collaborazione offerta dai **COMITATI** e dalle **ASSOCIAZIONI** spontanee dei **GENITORI**, allo scopo di affiancare ed arricchire l'Offerta Formativa delle scuole dell'Istituto attraverso Progetti educativi intenzionali, propri delle famiglie e degli insegnanti.

Sempre all'interno delle Scuole dell'Istituto si formano Gruppi genitori volontari che grazie alla loro partecipazione e alle iniziative proposte, intervengono per :

- la riqualificazione dell'ambiente ( raccolta foglie, tinteggiatura ambienti scuola ... );
- l'organizzazione di laboratori pomeridiani nella Scuola San Carlo " Compiti Insieme";
- l'organizzazione di attività extra scolastiche di potenziamento Curricolare;
- l'organizzazione di feste ed eventi;
- la gestione del servizio di prolungamento orario alla scuola d'infanzia S. Paolo.

## LA VALUTAZIONE

La VALUTAZIONE SCOLASTICA, secondo il D.L. 62 del 13.04.2017 capo II recante le “*Indicazioni in merito alla Valutazione, Certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del 1° ciclo di istruzione*”; e definita dai D.M. n. 741 e n. 742 del 03.10.17 “*Esame di Stato I Ciclo*” e “*Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione*” costituisce un fondamentale passaggio nel percorso formativo di ciascun alunno e prende in esame l’insieme delle sue componenti, dal miglioramento degli apprendimenti alla piena evoluzione dell’identità personale.

Secondo tale prospettiva, il momento valutativo:

- osserva il progresso di conoscenze, abilità e competenze, rispetto punto di partenza di ogni alunno;
- promuove l’autovalutazione e la consapevolezza del personale sviluppo del processo cognitivo;
- concorrere al successo formativo di ciascuno, con l’obiettivo di accrescere la personale motivazione alla conoscenza, avendo come costante riferimento le competenze di cittadinanza europea;
- è sistematico e frequente al fine di acquisire informazioni utili a predisporre interventi di miglioramento dei livelli degli apprendimenti;
- viene comunicato/motivato all’alunno e alla famiglia, nella prospettiva di un dialogo aperto e collaborativo, come previsto dal Patto di Corresponsabilità.

In conformità a quanto espresso normativamente, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi ed è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per il 1° ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012), ed è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità, definiti dal Collegio dei Docenti.

La formulazione di un giudizio globale, che descrive i progressi negli apprendimenti e nello sviluppo culturale personale, ha come riferimento i seguenti ambiti: progressi nell’apprendimento; autonomia e metodo di studio; consapevolezza; flessibilità, resilienza e creatività; relazione; impegno e partecipazione.

Per favorire il successo scolastico, il nostro Istituto attua azioni specifiche e progetti mirati, e, se necessario, predispone piani didattici personalizzati, condivisi da docenti, alunni e genitori, secondo quanto indicato dalla normativa: “*L’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione*”. Art.2 comma 2 D.L. 62 /2017

In base alla Direttiva M.I.U.R. n.213/2009 l’IC9 partecipa alla rilevazione nazionale degli apprendimenti, in una più ampia prospettiva internazionale, predisposta dall’I.N.Val.S.I. per degli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria e classi terze della Secondaria di primo grado, rispetto a Matematica - Lingua Italiana e, da Maggio 2018, anche della Lingua Inglese.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: il D.M. n. 62/2017 indica che ogni alunno venga ammesso alla classe successiva, fatti salvi casi eccezionali così distinti:

- scuola primaria: la non ammissione può essere disposta solo in casi eccezionali, debitamente motivati, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico, con decisione assunta all’unanimità;
- scuola secondaria: la non ammissione può essere disposta solo in casi eccezionali, debitamente motivati e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, in sede di scrutinio finale, con decisione assunta a maggioranza dai docenti del Consiglio di Classe, in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in più di una disciplina.

Per l’ammissione all’ESAME di STATO, entro il mese di Aprile dell’anno di frequentazione della classe terza Secondaria di primo grado, lo studente deve aver partecipato alle Prove Nazionali di Italiano Matematica e Inglese disposte dall’I.N.Val.S.I.

La VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO viene espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe attraverso 4 voci corrispondenti ai livelli OTTIMO DISTINTO BUONO e SUFFICIENTE, in riferimento a 4 indicatori: RELAZIONE, PARTECIPAZIONE, SENSO di RESPONSABILITÀ e IMPEGNO, deliberate dal Collegio Docenti.

VALIDITA’ DELL’ANNO SCOLASTICO: nella scuola secondaria, per considerare valido l’anno scolastico occorre che l’alunno abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il Collegio dei docenti può deliberare eventuali deroghe, per casi eccezionali, documentati e qualora sia stato possibile acquisire elementi per la valutazione finale.

La valutazione in questi casi richiede procedure specifiche.

Per questi alunni è più che mai necessario tenere presente che:

- il punto di partenza è diverso per ciascuno;
- le guide alla crescita sono diverse: famiglia, scuola, società e quindi la valutazione non è il giudizio sull'alunno, ma la raccolta di tutti i dati utili che servono a valutare tutte le variabili in gioco. La valutazione non è mai fine a se stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta anche nella motivazione ad apprendere. È essenziale fare in modo che i bambini non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, ma sulla capacità di superare le difficoltà.

### **Valutazione degli Alunni e Studenti con disabilità**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** ed è espressa con voto in decimi per la scuola secondaria di primo grado, mentre per la scuola primaria si differenzia il tipo di valutazione come già esplicitato in precedenza. Per l'esame conclusivo del primo ciclo possono essere predisposte prove d'esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico.

Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

### **Valutazione degli Alunni e Studenti con segnalazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA)**

Per gli alunni con DSA in possesso di regolare segnalazione sono predisposti **Piani di Studio Personalizzati (PDP)**. Per gli alunni con DSA la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. In generale, durante le verifiche e l'esame conclusivo, agli alunni possono essere concessi tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove. Può essere consentito l'uso di strumenti compensativi e dispensativi e i criteri valutativi tengono conto delle condizioni soggettive degli alunni. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

### **Valutazione degli Alunni e Studenti non-italofoni**

Per gli alunni non italofofoni che ancora non padroneggiano la lingua italiana e per quelli di famiglie di recente immigrazione devono essere predisposti piani di studio personalizzati in cui:

- si delinea il profilo in ingresso dell'alunno;
- si registra la valutazione delle competenze linguistiche e disciplinari in ingresso;
- si fissano obiettivi educativi, linguistici e disciplinari trasversali;
- si fa riferimento a dispositivi e/o risorse extra attivati.

Nel **PDP** non può mancare l'esplicitazione dei contenuti su cui l'alunno viene valutato; la valutazione e la verifica degli apprendimenti terranno conto del punto di partenza e del percorso di ciascun alunno e riguarderanno richieste che siano sostenibili.

Per quanto riguarda gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, come chiarito dalla **C.M. n. 48** e dalle **"Linee guida" del 2014** e dal **D.M. n. 741 /2017**, sono previsti il ricorso all'intervento dei mediatori linguistici e l'eventuale esonero dalla prova scritta della seconda lingua comunitaria per quegli alunni per i quali nelle ore di insegnamento della seconda lingua sia stato predisposto un percorso di potenziamento della lingua italiana.

- **INDICATORI e DESCRITTORI della VALUTAZIONE** (griglia di corrispondenza)

**Corrispondenza dei VOTI con GIUDIZI corrispondenti ai livelli d'apprendimento validi per ogni disciplina**

<b>Voto in /10</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CAPACITÀ/ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<b>5</b>	Parziali ma prossime ai minimi disciplinari.	Applica conoscenze frammentarie con incertezze e frequenti errori. Esposizione imprecisa e ripetitiva; lessico approssimativo.	Parziali, non sufficienti, anche in situazioni semplici. Frequente necessità di essere guidato. Utilizzo inesatto e non sempre autonomo delle strumentalità di base.
<b>6</b>	Essenziali, sostanzialmente corrette, nei minimi disciplinari	Applica conoscenze ancora incerte in modo pertinente e senza gravi errori. Esposizione semplice e sostanzialmente corretta.	Affronta situazioni semplici con occasionale necessità di supporto. Rielaborazione solo in parte autonoma. Individuazione insicura delle relazioni (causali, temporali,...).
<b>7</b>	Corrette nelle linee generali, ma poco approfondite.	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto e discreta autonomia. Sintesi parziale, alcuni spunti critici. Esposizione abbastanza precisa e lineare.	Affronta abbastanza efficacemente situazioni note, con buona autonomia. Rielaborazione personale delle informazioni discreta. Individuazione di elementi significativi e di semplici relazioni logiche.
<b>8</b>	Complete, corrette, con qualche approfondimento	Applica le conoscenze in autonomia e correttamente. Sintesi adeguata. Esposizione generalmente precisa e articolata. Utilizzo di linguaggi specifici. Apporti critici e rielaborazione apprezzabile.	Affronta con sicurezza e precisione situazioni più complesse. Rielaborazione personale delle informazioni corretta. Individuazione sicura di elementi significativi e di relazioni.
<b>9</b>	Complete, corrette e articolate con approfondimenti	Applica in autonomia e correttamente le conoscenze a problemi più complessi. Esposizione precisa e appropriata. Utilizzo sicuro di linguaggi specifici. Sintesi completa con apporti apprezzabili.	Affronta efficacemente situazioni complesse. Rielaborazione personale corretta e completa. Individuazione di relazioni complesse tra gli elementi e gli ambiti analizzati.
<b>10</b>	Ampie, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica in autonomia e con sicurezza le conoscenze a problemi complessi. Esposizione ricca e ben articolata. Utilizzo sicuro ed efficace di linguaggi specifici. Sintesi pertinente e completa con considerevoli apporti, anche critici.	Ampie, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi